



PROVINCIA DI CAGLIARI-PROVINCIA DE CASTEDDU

Assessorato alle Politiche Energetiche, Ambientali ed Economia Verde
Settore Ecologia e Polizia Provinciale
UNITA' GEST. RIFIUTI E INFR. AMBIENTALI

28 MAG 2015

Prot. n° 27450 USECPC

Alla Soc. Syndial SpA
Z.I. Macchiareddu – 09032 Assemini (CA)
gestioneimpianti.industriali@pec.syndial.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

All'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
Serv. Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Al Comune di Assemini
protocollo@pec.assemini.ca.it

All'Ass.to Reg.le Difesa Ambiente
Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio
via Roma, 80 – 09100 Cagliari
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

All'Ass.to Reg.le Difesa Ambiente
Servizio SAVI - **coordinamento IPPC**
via Roma, 80 – 09100 Cagliari
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

All'ARPAS Dipartimento Provinciale CA
v.le Ciusa, 6 – 09131 Cagliari
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

Alla ASL n. 8 Dip.to di Prevenzione
via Romagna, 16 – Pad. D 09127 Cagliari
dipartimento.prevenzione@pec.aslcagliari.it

e, p.c. Al Corpo di Polizia Provinciale di Cagliari
SEDE

“ Alla Reg. Carabinieri Sardegna
Nucleo Operativo Ecologico - Ariosto, 24 – Cagliari
sca37472@pec.carabinieri.it

“ Alla Guardia di Finanza - Stazione Navale Cagliari
loc. Porto Canale sn – 09123 Cagliari
ca1030000p@pec.gdf.it

Oggetto: Nulla Osta variante non sostanziale dell'attività di attività cat. IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi, espletata in un preesistente complesso IPPC ubicato in territorio comunale di Assemini – di titolarità della Soc. Syndial SpA
art. 29 nonies D.Lgs. 152/06 smi



Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 smi, concernente procedure per il rilascio e la modificazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, nonché disciplina normativa in materia di gestione rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 29-quater, comma 11 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 smi, inerente individuazione delle autorizzazioni sostituite dalla Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;

Visto l'art. 29-nonies del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 smi, recante disposizioni relative alla modifica degli impianti IPPC;

Visto il Decreto n. DVA-DEC-2012-0000334 del 03.07.2012 adottato dal competente Ministero, inerente Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), conseguita ai sensi degli artt. 29-bis e segg. del D.Lgs. 152/06 smi, per la gestione di un complesso IPPC destinato all'espletamento di operazioni di produzione prodotti chimici organici/inorganici di base (IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006), e relative attività tecnicamente connesse, di titolarità della Società Syndial SpA, sito in territorio comunale di Assemmini - ZI Macchiarreddu;

Vista la nota di presa in carico prot. 15283USECPC del 18.03.2015, mediante la quale il Settore scrivente ha assunto le competenze relative al predetto complesso IPPC, a seguito dell'intervenuta riduzione delle capacità produttive del complesso medesimo a valori quantitativi inferiori alle soglie dimensionali previste all'all. XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 smi, approvata dalla competente Commissione Ministeriale (parere istruttorio conclusivo allegato alla nota CIPPC-00-2014-0001726 del 10.10.2014);

Acquisita l'istanza e la relativa documentazione allegata, presentata dalla Società individuata in premessa, finalizzata alla variazione dell'attività esistente mediante la modifica delle modalità di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione, bonifica e demolizione di strutture ubicate nell'ambito della superficie di pertinenza del medesimo complesso IPPC; in particolare è richiesta la modifica delle prescrizioni, individuate al par. 9.9, punto g) del pertinente Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) rilasciato dal competente Ministero, relative alle caratteristiche costruttive dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione e demolizione di strutture non più destinate alle attività produttive

Ritenuto che, la richiesta d'integrazione pervenuta non ricada fra le fattispecie di "modifica sostanziale" così come definite all'art. 5, comma 1, lett. I-bis) del D.Lgs. 152/06 smi e disciplinate dall'art. 29-nonies del medesimo testo normativo;

Restando inalterate tutte le ulteriori modalità gestionali e condizioni tecnico-prescrittive già determinate dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale, non rientranti nell'ambito di applicazione del presente nulla-osta;

Acquisita la Relazione Istruttoria del 22 Maggio 2015 (allegata alla presente), mediante la quale il competente Ufficio Provinciale ha qualificato l'intervento proposto, quale variazione non sostanziale delle modalità gestionali dell'attività individuata al codice IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi, espletata in un preesistente insediamento ubicato in territorio comunale di Assemmini di titolarità della Soc. Syndial SpA e, pertanto, ha proposto l'adozione di apposita NULLA - OSTA da redigersi ai sensi del citato art. 29-nonies del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 smi

si ritiene che nulla osti:

alla modificazione delle caratteristiche dell'esistente complesso IPPC individuato in premessa, mediante la realizzazione degli interventi proposti, consistenti nella variazione delle modalità di gestione dei depositi temporanei (depositi temporanei a piè d'opera) dei rifiuti derivanti da attività di dismissione, bonifica preventiva e demolizione di strutture ubicate nell'ambito della superficie di pertinenza del medesimo complesso IPPC; in particolare la richiesta è volta alla modifica delle prescrizioni individuate al par. 9.9, punto g) del pertinente Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) rilasciato dal competente Ministero, relative alle caratteristiche costruttive dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione e demolizione di strutture.

non più destinate alle attività produttive, secondo le specifiche tecnico-gestionali previste dalla documentazione tecnica depositata agli atti dell'Ufficio precedente.

La Società Titolare del complesso IPPC nella gestione del medesimo, dovrà comunque attenersi, per quanto non modificato dal presente provvedimento, alle prescrizioni determinate con l'Autorizzazione Integrata Ambientale originariamente emessa dal competente Ministero con **DVA-DEC-2012-0000334 del 03.07.2012**, della quale il presente nulla osta costituisce appendice; l'esercizio dei **Depositi Temporanei a piè d'Opera** oggetto di variante, dovrà inoltre essere conformato alle ulteriori indicazioni aventi carattere prescrittivo contenute nella allegata **Relazione Istruttoria** del 22 Maggio 2015

Il presente nulla osta è inviato, per le necessarie verifiche, al Comune di Assemini, alla RAS – Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio, alla ASL ed al Dipartimento ARPAS territorialmente competenti, nonché agli organi competenti all'effettuazione di accertamenti in materia ambientale o comunque titolari di funzioni di Polizia Giudiziaria ex art. 57 C.P.P.

Il presente nulla-osta alla realizzazione dell'intervento modificativo richiesto, il quale dovrà comunque essere conforme alla documentazione tecnica depositata agli atti, **non sostituisce ulteriori autorizzazioni, concessioni o altri provvedimenti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione dell'intervento stesso.**

Cagliari li, 22 Maggio 2015

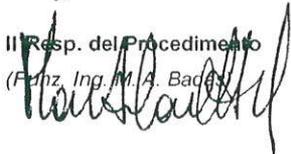
Il Tecnico Incaricato

Istr. Dir. F. Balestrino



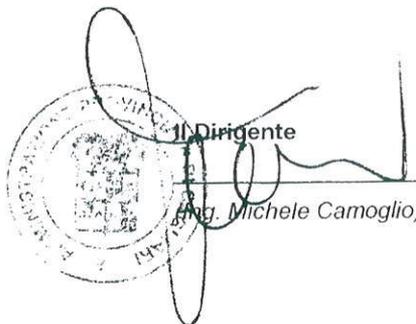
Il Resp. del Procedimento

(Fanz. Ing. M. A. Badas)



Il Dirigente

(Ing. Michele Camoglio)





PROVINCIA DI CAGLIARI-PROVINCIA DE CASTEDDU

Assessorato alle Politiche Energetiche, Ambientali ed Economia Verde
Settore Ecologia e Polizia Provinciale
UNITA' GEST. RIFIUTI E INFR. AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL 22 MAGGIO 2015 RELATIVA ALL'ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELLE MODALITA' GESTIONALI DI UN ESISTENTE COMPLESSO IPPC (AIA Dec. Min. DVA-DEC-2012-0000334 del 03.07.2012) SITO TERRITORIO COMUNALE DI ASSEMINI (CA) DI TITOLARITA' DELLA SOC. SYNDIAL SPA

Tecnico Istruttore: Istr. Dir. Fabio Balestrino
Proponente: Soc. Syndial SpA
Attività esistente: produzione prodotti chimici organici/inorganici – IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3
Provvedimento: Autorizzazione Integrata Ambientale Dec. Min. DVA-DEC-2012-0000334 del 03.07.2012
Intervento richiesto: modificazione delle modalità di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione, bonifica preventiva e demolizione di strutture ubicate nell'ambito della superficie di pertinenza del complesso IPPC

PREMESSE ED IMPOSTAZIONE ISTRUTTORIA

In data 19.05.2015 con nota prot. 25777 è pervenuta apposita istanza, avanzata dalla Soc. Syndial SpA, finalizzata alla modificazione non sostanziale delle modalità gestionali di una attività IPPC, categoria IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i., espletata in un preesistente insediamento ubicato in territorio comunale di Assemini preventivamente autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale emesso dal competente Ministero con Dec. Min. DVA-DEC-2012-0000334 del 03.07.2012; tale richiesta risulta finalizzata alla variazione dell'attività esistente mediante la modifica delle modalità di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione, bonifica preventiva e demolizione di strutture ubicate nell'ambito della superficie di pertinenza del medesimo complesso IPPC; in particolare è richiesta la modifica delle prescrizioni, individuate al par. 9.9, punto g) del pertinente **Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)** rilasciato dal competente Ministero, relative alle **caratteristiche costruttive** dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione e demolizione di strutture non più destinate alle attività produttive. La verifica dei presupposti e dei requisiti richiesti è stata effettuata con specifico riferimento alla normativa vigente in materia di **gestione dei rifiuti** rappresentata dalla **parte IV** al D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152; alla **Parte seconda** dello stesso D.Lgs. 152/06 s.m.i ed, in particolare, all'**art. 29-nonies** del medesimo decreto, inerente **disposizioni relative alla modifica degli impianti IPPC**.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

- **Istanza di modifica sostanziale** avanzata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con nota prot. **prot. 25777** del **19.05.2015**;
- **Elaborato Tecnico** descrittivo degli interventi modificativi proposti;
- **Elaborati grafici** rappresentativi degli interventi proposti;
- **Attestazione** di avvenuto versamento della tariffa istruttori sa prevista.

IDENTIFICAZIONE COMPLESSO IPPC

Gestore complesso IPPC: Soc. Syndial SpA

Sede Legale: p.zza Boldrini, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)

Ubicazione insediamento: territorio comunale di Assemini;

VARIANTE RICHIESTA

modifica delle modalità di gestione dei depositi temporanei (*depositi temporanei a piè d'opera*) dei rifiuti derivanti da attività di dismissione, bonifica preventiva e demolizione di strutture ubicate nell'ambito della superficie di pertinenza del medesimo complesso IPPC; in particolare è richiesta la modifica delle **prescrizioni, individuate al par. 9.9, punto g)** del pertinente **Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)** rilasciato dal competente Ministero, relative alle **caratteristiche costruttive** dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione e demolizione di strutture non più destinate alle attività produttive.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Visto il **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i.**, concernente procedure per il rilascio e la modificazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, nonché disciplina normativa in materia di gestione rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. **29-quater, comma 11** del **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i.**, inerente individuazione delle autorizzazioni sostituite dalla Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;

Visto l'art. **29-nonies** del **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i.**, recante disposizioni relative alla modifica degli impianti IPPC;

Visto l'art. **22, comma 4** della **L.R. 11.05.2006, n. 4** che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);

Viste le Linee guida regionali in materia di A.I.A., di cui alla **Delibera della Giunta Regionale 11.10.2006 n. 43/15**, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione **d.s./d.a.** n. 1763/II del 16.11.2006;

Visto il Decreto n. DVA-DEC-2012-0000334 del 03.07.2012 adottato dal competente Ministero, inerente Autorizzazione Integrata Ambientale (A/A), conseguita ai sensi degli artt. 29-bis e segg. del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per la gestione di un complesso IPPC destinato all'espletamento di operazioni di produzione prodotti chimici organici/inorganici di base (IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006), e relative attività tecnicamente connesse, di titolarità della Società Syndial SpA, sito in territorio comunale di Assemmini - ZI Macchiareddu;

Vista la nota di presa in carico prot. 15283USECPC del 18.03.2015, mediante la quale il Settore scrivente ha assunto le competenze relative al predetto complesso IPPC, a seguito dell'intervenuta riduzione delle capacità produttive del complesso medesimo a valori quantitativi inferiori alle soglie dimensionali previste all'all. XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i., approvata dalla competente Commissione Ministeriale (parere istruttorio conclusivo allegato alla nota CIPPC-00-2014-0001726 del 10.10.2014);

Verificata l'istanza e la relativa documentazione allegata, presentata dalla Società individuata in premessa, finalizzata alla variazione dell'attività esistente mediante la modifica delle modalità di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione, bonifica e demolizione di strutture ubicate nell'ambito della superficie di pertinenza del medesimo complesso IPPC; in particolare è richiesta la modifica delle prescrizioni, individuate al par. 9.9, punto g) del pertinente Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) rilasciato dal competente Ministero, relative alle caratteristiche costruttive dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti da attività di dismissione e demolizione di strutture non più destinate alle attività produttive

si ritiene che,

l'intervento modificativo richiesto debba essere qualificato quale variazione non sostanziale delle modalità gestionali dell'attività individuata al codice IPPC 4.1, 4.2, 1.1, 5.1, 5.3 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i., espletata in un preesistente insediamento ubicato in territorio comunale di Assemmini di titolarità della Soc. Syndial SpA e, pertanto, si propone l'adozione di apposita NOTIZIA/NULLA -OSTA redatta ai sensi del citato art. 29-nonies del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i. L'esercizio dell'attività dovrà comunque essere subordinato alle modalità tecnico-gestionali previste nella documentazione tecnica depositata agli atti, nonché conformato alle seguenti ulteriori indicazioni aventi carattere prescrittivo:

- i depositi temporanei a piè d'opera, devono essere eserciti nel rispetto della disciplina normativa relativa al deposito temporaneo dei rifiuti così come disciplinato all'art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- nei depositi temporanei a piè d'opera sono ammesse unicamente le tipologie di rifiuti derivanti da operazioni di demolizione di strutture preventivamente sottoposte alle attività preliminari previste dal pertinente "Progetto esecutivo per la bonifica e demolizione della struttura interessata" così come indicato nella documentazione depositata agli atti;
- nei depositi temporanei a piè d'opera sono ammesse unicamente le tipologie di rifiuti derivanti da operazioni di demolizione che, per loro natura (*ingombro, peso, volume, etc.*), non risultino facilmente movimentabili;
- l'area di pertinenza del deposito temporaneo a piè d'opera coincide con l'area del cantiere di demolizione della struttura destinata a dismissione. A tal fine, l'area di cantiere deve essere debitamente delimitata e circoscritta mediante idonea cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione;

- limitatamente all'esercizio dei **depositi temporanei a piè d'opera** l'area di cantiere, come sopra individuata, costituisce "luogo di produzione dei rifiuti" ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/06 smi;

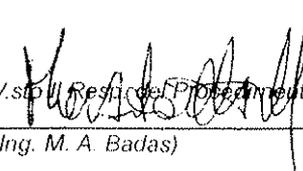
- fermo restando il rispetto dei limiti quantitativi e temporali del deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/06 smi, i tempi di esposizione agli agenti atmosferici dei rifiuti giacenti nel **deposito temporaneo a piè d'opera**, devono essere il più possibile minimizzati;

- dovrà essere predisposta adeguata programmazione preventiva, affinché gli interventi di demolizione che danno origine a **deposito temporaneo a piè d'opera**, siano attuati preferibilmente nei periodi di **minima piovosità**; laddove tecnicamente possibile si dovrà preventivamente prevedere l'adozione di appositi sistemi mobili di confinamento, anche mediante impiego di **coperture leggere e/o paratie mobili** ovvero coperture industriali temporanee tipo tendostrutture, generalmente costituite da telaio portante metallico e copertura in apposita telonatura PVC;

- ad ogni sgombero definitivo di un **deposito temporaneo a piè d'opera**, dovrà essere avviata idonea attività di caratterizzazione della pertinente area, finalizzata alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui agli artt. 239 e segg. del D.Lgs. 152/06 smi.

Cagliari li, 22 Maggio 2015


IL TECNICO
(Istr. Dir. Geom. F. Balestrigo)



V. Sp. U. Resp. del Procedimento
(Ing. M. A. Badas)